

Roma sogna sulle ali dell'airone

La Virtus si coccola Vedovato grande fisico e braccia lunghe

di **Andrea Ninetti**
ROMA

Quando la Virtus Roma, nel luglio dello scorso anno, decise di fargli firmare un contratto biennale, coach Corbani lo definì, a ragione, un giocatore estremamente concreto e maturo per la sua età. Già, perché a dispetto dei soli 22 anni, compiuti venerdì, Jacopo Vedovato sta confermando esattamente quelle caratteristiche ogni volta che viene chiamato sul parquet.

Fisico imponente e dinamismo sono le principali qualità di questo ragazzo di 2.04, nato a Camposampiero, 12.000 anime alle porte di Padova, e formatosi a Treviso in uno dei settori giovanili più produttivi d'Italia. Carattere riservato e mite, Vedovato è dotato di braccia lunghe che gli consentono di essere un buon rimbalzista e un discreto stoppatore; già protagonista con la Nazionale U20, è arrivato nella Ca-

pitale dopo aver disputato la passata stagione a Chieti dove, seppur condizionato da piccoli infortuni, ha proseguito il suo graduale percorso di crescita cominciato a Treviso nei due anni precedenti.

Lanciato in quintetto base due mesi fa, nella gara casalinga con Agropoli, il giovane pivot veneto è poi partito quasi sempre in quintetto, ga-

**Un 2,04 di notevole dinamismo: «Voglio dare ancora di più»
Oggi al Palazzetto dura sfida al Casale**

rantando minuti importanti al proprio allenatore, che può sfruttarne le doti sia al fianco di Brown che come centro puro, con Landi e Benetti a supporto.

L'approdo a Roma, sposando un progetto ambizioso e futuribile come quello proposto dal club giallorosso, e la possibilità di lavorare con un coach che sa tirare fuori il meglio dai giovani sono due fattori che potranno influire positivamente sulla sua maturazione: «Sono molto contento di come stiamo lavorando - dice Vedovato - Personalmente mi trovo bene perché il coach mi segue tanto e sento che è proprio l'allenatore giusto per la mia crescita. Voglio essere più costante e concreto, in modo da guadagnare ulteriore spazio»

OPPOSTI. La gara di oggi pomeriggio (palla a due alle ore 17 al Palazzetto dello Sport) contro la rampante Casale Monferrato, reduce da 5 successi nelle ultime 6 partite, sarà una sfida fra due modi diametralmente opposti di intendere la pallacanestro: il gioco ragionato e il controllo del ritmo per i pie-

montesi, che vantano la miglior difesa di tutta l'A2, contro la corsa e il gioco in transizione dei romani, l'attacco più prolifico fra le 32 squadre della lega.

La Virtus dovrà rinunciare ancora a Maresca e molto probabilmente anche a Brown, tuttora dolorante per la distorsione alla caviglia rimediata nel recupero vinto martedì sera con Scafati; Vedovato beneficerà sicuramente di un minutaggio ampio e dovrà evitare di caricarsi presto di falli contro avversari ostici come Severini e Tolbert: «Cerchiamo continuità di risultati, sarà una partita difficile contro una squadra in grande forma. Ci aspettiamo molta pressione e dovremo essere bravi a non subire la loro aggressività. Proveremo a correre e difendere duro, cercando di imporre il nostro consueto ritmo di gioco».

Infopress



Jacopo Vedovato, 22 anni compiuti ieri, è alla prima stagione con la Virtus Roma CIAMILLOCASTORIA

